



Berna,

Destinatari:

i partiti,

le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna,

le associazioni mantello nazionali dell'economia,

le cerchie interessate

Recepimento del regolamento (UE) n. 515/2014 riguardante il Fondo Sicurezza interna (sviluppo dell'acquis di Schengen)

Avvio della procedura di consultazione

Gentili Signore e Signori,

il 4 novembre 2015 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di consultare i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e le altre cerchie interessate in merito al recepimento di uno sviluppo dell'acquis di Schengen.

La procedura di consultazione si concluderà il **15 febbraio 2016**.

Nell'ambito dell'accordo d'associazione a Schengen tra la Svizzera e l'UE, la Svizzera si è impegnata, in linea di massima, a recepire tutti gli sviluppi dell'acquis di Schengen.

La presente procedura di consultazione riguarda il recepimento del seguente sviluppo dell'acquis di Schengen:

regolamento (UE) n. 515/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce, nell'ambito del Fondo Sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti e che abroga la decisione n. 574/2007/CE (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 143).

Il regolamento è stato notificato alla Svizzera il 7 maggio 2014. Il 6 giugno 2014 il Consiglio federale ha deciso di recepirlo, con riserva del soddisfacimento dei requisiti costituzionali. La nota di risposta è stata trasmessa il giorno stesso al segretariato generale del Consiglio dell'UE.

Per lo svolgimento della procedura interna in vista dell'approvazione dello scambio di note, la Svizzera ha un termine di massimo due anni, incluso un eventuale referendum, che decorre dalla notifica dell'UE. Il termine non potrà tuttavia essere mantenuto giacché le modalità di partecipazione della Svizzera al fondo saranno disciplinate in una convenzione aggiuntiva i cui pertinenti negoziati con l'UE sono potuti iniziare soltanto dopo la notifica del regolamento (UE) n. 515/2014. La Commissione euro-



pea ha pertanto impartito alla Svizzera un termine fino al 3 luglio 2017 per il recepimento del regolamento.

Il Fondo Sicurezza interna per le frontiere esterne e i visti succede al Fondo per le frontiere esterne, scaduto alla fine del 2013, cui la Svizzera è stata associata dal 2009. È finalizzato a sostenere finanziariamente gli Stati Schengen che, a causa dell'estensione delle loro frontiere terrestri e/o marittime (compresi gli aeroporti), sono costretti ad assumersi durevolmente costi elevati per garantire la protezione delle frontiere esterne. Con il fondo ci si propone altresì di agevolare e velocizzare l'entrata nello spazio Schengen delle persone autorizzate a valicare le frontiere esterne. Per il periodo 2014-2020 il fondo è dotato di complessivi 2,760 miliardi di euro, senza calcolare i contributi degli Stati associati (Svizzera, Norvegia, Liechtenstein, Islanda) che andranno ad aggiungersi alla dotazione complessiva. Sull'arco dei sette anni di durata del fondo la partecipazione svizzera ammonterà in media a 17,6 milioni di franchi l'anno.

Come gli altri Stati Schengen, anche la Svizzera potrà beneficiare di contributi del fondo per realizzare provvedimenti nazionali. Si prevede che durante l'intero periodo di validità del fondo la Svizzera otterrà complessivamente circa 20 milioni di franchi, che investirà perlopiù in migliorie infrastrutturali presso i valichi di confine.

Il recepimento del regolamento (UE) n. 515/2014 non comporterà per i Cantoni né spese supplementari né conseguenze in termini di personale.

In allegato vi trasmettiamo l'avamprogetto e il rapporto esplicativo. Ulteriori copie possono essere richieste sotto <http://www.admin.ch/ch/d/gg/pc/pendent.html>.

Conformemente alla legge sui disabili (LDis; RS 151.3) ci impegniamo a pubblicare documenti facilmente accessibili. Vi preghiamo pertanto di inviare i Vostri pareri, se possibile, in forma elettronica (una versione pdf e una versione word) entro il termine indicato al seguente indirizzo e-mail: Chantal.Perriard@sem.admin.ch. Per domande ed eventuali informazioni è a disposizione la signora Chantal Perriard (tel. 058 465 85 99).

Vi ringraziamo fin d'ora della preziosa collaborazione.

Distinti saluti

Simonetta Sommaruga
Presidente della Confederazione

Allegati:

- Avamprogetto posto in consultazione e rapporto esplicativo (d, f, i)
- Elenco dei partecipanti alla consultazione